

Data	Testata	Edizione	Pagina
27.10.15	Quotidiano	RC	20

LA DENUNCIA Il Comitato Archi non ci sta, racconta storie di ordinaria quotidianità

«SIETE chiamati all'obbligo di tutela della salute pubblica e dell'ambiente mentre incendi continui di rifiuti devastano e uccidono gli abitanti della zona nord della città di Reggio Calabria».

Per questo il Comitato Archi Carmine non ci sta, operante nella circoscrizione di Archi, in Reggio Calabria, formato da liberi cittadini e decide di rappresentare agli Enti e alle Aziende «una situazione che sta assumendo, giorno dopo giorno, delle connotazioni sempre più drammatiche, nonostante tutti sappiano, tutti vedano, tutti si indignino».

«Da sempre - denuncia il Comitato - ma negli ultimi mesi in maniera ancora più pressante e continua, senza interruzioni, all'interno del territorio comunale di Reggio Calabria e precisamente nel torrente Scacciotti di Archi, ignoti, ogni giorno bruciano tonnellate di rifiuti, depositati in maniera incontrollata nelle zone più nascoste del territorio reggino, ove altrettanto ignoti gettano i loro rifiuti in maniera indiscriminata».

«Tale fenomeno si è accentuato, particolarmente, dopo che il Comune di Reggio Calabria ha avviato, in concerto con l'Avr, il servizio di raccolta differenziata del tipo "porta a porta", e difatti esso interessa le zone delle periferie nord e sud del Comune, ove è presente tale servizio - spiegano dal Comitato di Archi - tali avvenimenti si perpetrano in particolar modo nella zona lungo il Torrente Scacciotti, che divide i confini tra le circoscrizioni di Gallico e Archi, ove attualmente sono depositati (in quanto non ancora carbonizzati dai soliti ignoti) cumuli e cumuli di buste e sacchi di origine urbana, ma non solo, che un giorno si e l'altro pure vengono incendiati da gente incivile ed ignorante!»

«Incivile - spiega la lettera aperta - in quanto priva di ogni senso civico, grezza e senza educazione, ignorante, in quanto disconoscente i gravi danni e le gravissime conseguenze che tali azioni hanno sul sistema ambiente, inteso come suolo-aria-acqua, e sulla salute nostra, e dei nostri figli!».

«La cosa più assurda - prosegue la denuncia il Comitato - ed è per questo che scriviamo "i soliti ignoti" è che, chi di competenza, possiede tutti gli strumenti necessari per risalire a chi compie queste azioni infamanti, mentre sembrerebbero essere del tutto assenti i controlli da parte degli organi preposti, in quanto questo fenomeno si protrae da mesi, anzi da anni: prima ve-



La situazione lungo il torrente Scacciotti



«Con la differenziata i rifiuti sono arrivati tutti allo Scacciotti»



La disperata situazione che vivono gli abitanti delle frazioni di Archi che si affacciano lungo il torrente Scacciotti, tra rifiuti bruciati, eterni, materiali di scarto e incendi



go le fumare, anche perché tutti questi rifiuti sono quelli che verranno trasportati direttamente nel nostro mare, al primo evento meteorico intenso, a danno del mare, dei pesci, e quindi Sempre, della nostra salute, e dei turisti che, nel prosieguo, verranno, probabilmente come ultima volta, a visitare le nostre terre».

«E intanto qua si muore, e se non si muore subito, si soffre, e se non si muore e non si soffre, non si vive, e i nostri figli crescono in una terra sporca, povera ed inquinata. Quale futuro? Facciamo un appello a tutti gli organi di controllo è la conclusione del comitato Archi Carmine non ci sta - affinché si uniscano e combattano questo selvaggio modo di fare: l'emergenza è molto grave! I danni sono irreparabili. Chi è il garante della salute e dell'igiene pubblica ha il dovere di prendere in considerazione, tra gli altri, anche questo gravissimo problema, in quanto ne va del futuro di intere generazioni, del futuro della nostra terra».

